

## CONVEGNO DEI LAICI DELLE MCI-GERMANIA

### **L'autorità nella Chiesa: “Se io vi ho lavato i piedi” (Gv 13,14)**

#### **(Prima sessione mattutina) Presentazione dell' “*Arbeitspapier des vorbereitenden Formus*” del Cammino Sinodale della Chiesa Tedesca**

In questa sessione non farò una lettura descrittiva del documento, bensì presenterò un commento e un riassunto panoramico delle idee e della revisione di sé della Chiesa Cattolica Tedesca.

#### **1. Ammettere/riconoscere il problema**

Nel documento del titolo “Macht und Gewaltenteilung in der Kirche. Gemeinsame Teilnahme und Teilhabe am Sendungsauftrag”, la Chiesa ammette il problema della comprensione dell'autorità nella Chiesa.

Il modo in cui l'autorità, sin dal IV secolo fino ad oggi, fu capita, è problematico poiché non è fedele al messaggio originale del Fondatore-riformatore allora Gesù Cristo.

L'autorità come Gesù l'ha lasciata nella prima comunità cristiana primitiva apostolica, non somiglia nella sua forma e nel suo contenuto a quella praticata nel medio-evo e/o anche oggi. Per questo già nelle prime righe il documento ammette l'esistenza di un conflitto tra l'insegnamento della Chiesa sull'umiltà, sull'autorità come servizio tra fratelli e sull'obbedienza e la prassi realistico-quotidiana della Chiesa. Perciò la crisi odierna della Chiesa Cattolica tedesca (ed io direi anche Europea-Occidentale) non nasce da un nemico esterno oppure da un complotto mondiale di autorità anti-ecclesiastiche (come la Massoneria, testimoni di Geova ecc.), bensì nasce dal profondo della stessa, a causa del divario tra parole e opere della Chiesa: “Die Krise ist nicht von außen in die Kirche hineingetragen worden,

sondern in der Kirche selbst entstanden. Sie resultiert aus starken Spannungen zwischen der Lehre und der Praxis der Kirche”<sup>1</sup>.

Per la prima volta la Chiesa, in questo caso locale tedesca, riconosce le gride di tanti sacerdoti progressisti e mette il dito sulla ferita. Ammettere la colpa oppure riconoscere il vero problema senza buttare la colpa sugli altri oppure su autorità mondane oscuriste, è già un passo gigante verso una soluzione realistica.

La Chiesa scese per la prima volta dal suo palazzo d’oro perché fu spinta, asserisce il documento:

Wir reagieren auf eine schleichende Implosion der Volkskirche durch Austritte, ausbleibende Taufen, mangelnde Angebote, zurückgehende Teilnahme am Kirchenleben und eine immer geringer werdende Zahl an Priesteramtsanwärtern und Priesterweihen. Zudem gibt es eine wachsende Frustration in den Kerngemeinden: Viele der bisher besonders Aktiven wenden sich entweder ab oder zeigen in bewegenden Protestaktionen wie dem Streik der aktiven Katholikinnen in der Maria-2.0-Bewegung ihre Unzufriedenheit und rufen nach Veränderung.<sup>2</sup>

Il vero problema consiste dunque in ciò che la chiesa alla chiesa fa: “was die Kirche zur Kirche macht”<sup>3</sup>.

Per sapere che cosa fa la chiesa alla stessa bisognava dunque individuare le problematiche contenute nel problema dell’autentica e genuina comprensione dell’autorità nella Chiesa.

## **2. Individuare/enucleare i punti problematici da elaborare**

Il problema originale accadde quando la Chiesa girò le spalle alle Sacre Scritture come fonte e riferimento fondamentale per capire il concetto dell’autorità. Questo mettere la bibbia in uno stato di letargo fu espresso in tanti modi: sacralizzare le scritture (oggetto sacro) e sacramentarle (nessuno ha diritto di accederci) dal IV sec. Fino alla riforma protestante; piegare a volte il senso oppure l’interpretazione del testo a seconda della comprensione che appoggia l’autorità imperiale/politica della Chiesa; spostare il punto focale dalla Bibbia alla tradizione; interpretare la Bibbia alla luce della tradizione e non vice versa. Da qui nasce la chiamata del documento a

---

<sup>1</sup> *Arbeitspapier des vorbereitenden Forums. Macht und Gewaltenteilung in der Kirche. Gemeinsame Teilnahme und Teilhabe am Sendungsauftrag*, Erweiterte Gemeinsame Konferenz, 13./14. September 2009, Fulda, Entwurf stand 10.09.2019, P. 1.

<sup>2</sup> *Arbeitspapier des vorbereitenden Forums*. P. 5.

<sup>3</sup> *Arbeitspapier des vorbereitenden Forums*. P. 2.

tornare ad essere orientati dalla Bibbia: “Wir wollen uns neu an der Heiligen Schrift orientieren”<sup>4</sup>.

Da qui si evince il modo perverso mediante cui la Chiesa fece pressione e oppressione sui laici in nome di una non-sana obbedienza:

Im Zentrum des Problems steht die Art und Weise, wie die Macht in der Kirche verstanden, begründet und ausgeübt wird. Es hat sich eine Theologie der Kirche, eine Spiritualität des Gehorsams und eine Praxis des Amtes entwickelt, die diese Macht einseitig an die Weihe bindet und sie in einer Weise für sakrosankt erklärt, die sie von Kritik abschirmt, von Kontrolle abkoppelt und von Teilung abhebt<sup>5</sup>.

Questo conduce ad una condotta abusiva nel e del potere espressa nel legare intrinsecamente il potere sacramentale al potere direzionale/direttivo/amministrativo: “Sakramentale Vollmacht und Leitungsmacht sind in der katholischen Kirche nicht automatisch aneinander gebunden”<sup>6</sup>. Mischiare i due poteri creò un cerchio vizioso di abuso del potere amministrativo da quello sacramentale e vice versa per controllare la massa oppure poiché i laici allora (per un certo periodo della storia) non avevano la preparazione scientifica e culturale adatta.

Nel 21. Sec. Invece la situazione è cambiata radicalmente (già dal 18. Sec). Oramai i laici sono colti e a volte preparati come oppure di più dei chierici. La chiesa non può continuare a vivere prima della riforma oppure prima della rivoluzione industriale o anche prima del Concilio Vaticano II.

Quali sono dunque gli strumenti che ci permettono di riportare il treno sui suoi binari?

### **3. Proposte e strumenti**

1. Prima di tutto bisogna tornare a scoprire gli origini di ogni/ in questo caso, tale deviazione storica. Tutta la prassi perversa di Sacramenti / Potere legislativo oppure amministrativo nel basso, medio ed alto medio-evo venne legalizzata e ufficializzata all'inizio del 19. Sec: “Die Zusammenballung von sakramentaler, legislativer, exekutiver, administrativer und juristischer Vollmacht ist erst eine Entwicklung des

---

<sup>4</sup> P. 4.

<sup>5</sup> P. 2.

<sup>6</sup> P. 16.

19. Jahrhunderts”<sup>7</sup>. Di fatto la Chiesa Cattolica fu profondamente e fortemente impressa dal modo monarchico nel 19. Sec.:

Die katholische Kirche ist seit dem 19. Jh. stark nach dem Vorbild einer Monarchie organisiert [...] Die Macht der Leitung ist bei Inhabern von Weiheämtern konzentriert, zu denen nur Männer Zugang haben, die sich in der römisch-katholischen Kirche – anders als etwa in den unierten katholischen Kirchen – bereit erklären müssen, zölibatär zu leben. Laien werden in diesem System vielfach einseitig zum Gehorsam verpflichtet”<sup>8</sup>.

2. Riconoscere che i altri della libertà, fraternità, uguaglianza (sesso, colore, etnia ecc) sono originariamente valori cristiani (un particolare da vedere nella sessione pomeridiana) che dobbiamo riguadagnare: “Diese normativen Ansprüche, die in modernen demokratischen Verfassungsstaaten gelebte Praxis sind, entsprechen ursprünglich christlichen Werten”<sup>9</sup>.

per questa ragione la Chiesa ha il DOVERE di riportare questi valori nei suoi istituzioni e nel suo modello istituzionale: “Sie hat die Aufgabe, dem christlichen Menschenbild zu entsprechen und deshalb die normativen Grundsätze von Freiheit und Gleichheit widerzuspiegeln”<sup>10</sup>.

3. Riconoscere che tutti i battezzati hanno il diritto, a seconda del loro dono di esercitare, ognuno nel suo ambito, il potere dovuto ed adeguato. Per questo ripartire il potere tra i membri uguali della Chiesa è anche un valore da riscoprire e un dovere da mantenere. Di fatto, la distribuzione del potere crea uno strumento forte di controllo e divieta/protegge da ogni abuso. Poiché ognuno è capace davanti alla legge e nelle sue qualità professionali, di criticare e correggere. Il vescovo, il prete e il religioso non sono un’ autorità divina, al di sopra delle critiche. Il sacramento dunque rimane sacramento, nel momento in cui, tuttavia, il potere non legato al sacramento, cessa di essere sacramentalizzato e sacralizzato. Quest’idea della distribuzione del potere non è innovativa, neanche è un particolare dell’uomo del 21. Sec, neanche un’invenzione democratica americana oppure mondana, giacché il suo ecco e le sue fondamenta sono già radicati nel nuovo testamento, ossia in 1Cor 12,1-12:

---

<sup>7</sup> P. 6.

<sup>8</sup> P. 6.

<sup>9</sup> P. 6.

<sup>10</sup> P. 7.

Macht gibt es in vielen Formen. Sie spielt eine Rolle sowohl bei der Feier der Sakramente als auch im Zusammenhang der Aufgaben der Kirchen- und Gemeindeleitung, der Rechtsprechung, der Verwaltung, der Diakonie, der Katechese und der Liturgie. Grundlegend für das Verständnis, die Differenzierung und die Teilung dieser Macht ist die Teilhabe aller Gläubigen aufgrund von Taufe und Firmung am dreifachen Amt Christi als König, Priester und Prophet (Lumen Gentium 31). Nach dem Apostel Paulus haben alle Mitglieder der Kirche ein und denselben Geist empfangen, der sie auf vielfache Weise zur Arbeit am Wachstum der Kirche befähigt (1 Kor 12,1-12)<sup>11</sup>.

Dunque è richiesta di nuovo la separazione tra il potere spirituale (sacramentale) e il potere amministrativo.

4. Da qui nasce il bisogno della “partecipazione” all’unico mistero di Gesù il Cristo nel mondo. Nessuno nell’NT ha un potere assoluto. Tutti ugualmente abbiamo dritti e doveri:

Die Partizipation aller Mitglieder des Gottesvolkes und Gewaltenteilung, die verbindlich wird, ist ein Schlüssel, damit die gemeinsame Teilhabe aller Gläubigen am Sendungsauftrag der Kirche mit Leben erfüllt wird. Folgt man dem Neuen Testament, ist klar: Niemand hat in der Kirche allein die Macht, alle Gläubigen haben Rechte und Pflichten<sup>12</sup>.

## **Conclusion**

- Per togliere ogni abuso, disguido oppure deviazione dell’autorità nella Chiesa, bisogna tronare all’orientamento e al concetto del NT dell’autorità: essa è un insieme di doni messi insieme, di cui hanno diritto di esercitare ed approfittarne tutti i battezzati, partecipi al mistero di Cristo in una maniera uguale. Questa base neo-testamentare è la base del concetto della democrazia e della libertà del mondo di oggi. Riscoprire il NT mette la chiesa di nuovo all’avanguardia moderna.

- Tale autorità dovrebbe dunque essere basata, sulla separazione tra potere sacramentale e quello amministrativo; da cui si evince la distribuzione dell’autorità separata tra i laici qualificati di giocare il ruolo che gli è conferito; tale distribuzione esercita controllo mediante il potere della critica scientifica edificatrice per impedire ogni sorta di abuso del potere di qualsiasi membro della Chiesa, comunque sia la sua posizione e il suo ruolo.

---

<sup>11</sup> P. 3.

<sup>12</sup> P. 2.